

Manuale per i richiedenti e beneficiari

Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020

18.06.2018



Introduzione	4
Lista delle abbreviazioni	5
1. Il programma di cooperazione	6
1.1 Area di cooperazione	6
1.2 Collaborazione con partner al di fuori dell'area di cooperazione, Art. 20 REG (EU) 1299/2013	7
1.3 Strategia di programma	8
1.4 Piano finanziario	12
1.5 Autorità del programma	13
2. Pianificazione dei progetti	17
2.1 Principi fondamentali del partenariato di progetto	17
2.2 Excursus: Che cosa s'intende per "pubblica amministrazione" e "organismi di diritto pubblico"?	18
2.3 Specifici tipi di partenariato	19
2.4 Criteri di cooperazione	20
2.5 Durata del progetto	21
2.6 Budget del progetto	21
2.7 Ammissibilità delle spese	22
2.8 Che cosa significa se un finanziamento è qualificabile come aiuto di Stato?	23
2.9 Progettazione	24
3. Presentazione dei progetti	29
3.1 Avviso	29
3.2 Sistema di monitoraggio „coheMON“	29
3.3 Colloquio di orientamento	29
3.4 Proposta progettuale	29

3.5	Valutazione e selezione dei progetti	30
4.	Attuazione del progetto	32
4.1	Contratto di finanziamento Interreg	32
4.2	Attività di reporting	32
4.3	Norme di comunicazione	33
4.4	Rendicontazione dei costi del progetto	34
4.5	Controlli del progetto	36
4.6	Modifiche al progetto	36
4.7	Chiusura del progetto	37

Introduzione

Questo manuale è destinato ai potenziali beneficiari, che intendono richiedere un contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale, nell'ambito del programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Austria. Include tutte le informazioni di base relative alla progettazione, presentazione e realizzazione di progetti. **Si consiglia pertanto di leggere attentamente questo documento prima della presentazione di una proposta progettuale.**

Il contenuto di questo manuale è una raccolta di condizioni/richieste che sono state formalizzate in altri documenti dagli organi competenti e al quale si fa riferimento nella relativa sezione. I documenti approvati formalmente che in esso vengono citati sono le uniche basi di riferimento valide.

Fornisce una panoramica del programma di cooperazione con le informazioni più importanti sul contenuto, gli obiettivi, l'area di cooperazione, la struttura di gestione e il quadro finanziario. Nel secondo capitolo si trovano tutte le informazioni utili per generare un progetto ammissibile dal PC con spiegazioni e istruzioni utili anche per presentarlo.

Lista delle abbreviazioni

Lista delle abbreviazioni usate nel manuale		
Abbreviazione	Nome completo	Spiegazione
PC	Programma di cooperazione	PAG. 5
CTE	Cooperazione territoriale europea	PAG. 5
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale	PAG. 5
UE	Unione europea	PAG. 5
Fondi SIE	Fondi strutturali e di investimento europei	PAG. 5
Europa 2020	Strategia Europa 2020	PAG. 5
R&I	Ricerca e innovazione	PAG. 7
AP	Asse prioritario	PAG. 7
PI	Priorità di investimento	PAG. 7
OS	Obiettivo specifico	PAG. 7
CLLD	Community Led Local Development	PAG. 10
CdS	Comitato di Sorveglianza	PAG. 12
CD	Comitato direttivo	PAG. 13
AA	Autorità di audit	PAG. 13
SLC	Second Level Control – Controllo di secondo livello	PAG. 13
AdG	Autorità di gestione	PAG. 13
AdC	Autorità di certificazione	PAG. 13
UCR	Unità di coordinamento regionale	PAG. 13
SC	Segretariato Congiunto	PAG. 14
OC	Organismi di controllo	PAG. 14
LP	Lead Partner	PAG. 16
PP	Partner progettuale	PAG. 16
WP	Workpackage	PAG. 17
PA	Partner associato	PAG. 18
MS	Monitoringsystem „coheMON“	PAG. 28

1. Il programma di cooperazione¹

Il programma di cooperazione (PC) Interreg V-A Italia-Austria è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo della Cooperazione territoriale europea (CTE) e sostiene la cooperazione transfrontaliera nell'area di confine tra l'Italia e l'Austria nel periodo di finanziamento 2014-2020.

L'Unione europea (UE) in questo periodo di programmazione mira a sostenere lo sviluppo equilibrato e sostenibile economico, sociale e territoriale degli Stati membri nonché all'livellare le differenze regionali tra questi. Questi obiettivi sono attuati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), che sono finanziati dal FESR e tra l'altro comprendono i programmi di cooperazione transfrontaliera, come anche il PC Interreg V-A Italia-Austria. Essi sostengono lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni transfrontaliere comuni e sinergie per le sfide e gli ostacoli comuni transfrontalieri nelle regioni di frontiera dell'Unione per promuovere uno sviluppo equilibrato. In questo senso, il PC Interreg V-A Italia-Austria contribuisce in modo significativo alla realizzazione della strategia Europa 2020 (Europa 2020), con cui l'Unione europea mira a sviluppare un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'attuazione di questa strategia contribuirà a raggiungere un elevato livello di occupazione, produttività e coesione sociale negli Stati membri dell'UE.

Il programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Austria fa parte dei programmi dell'obiettivo CTE per il periodo 2014-2020. Promuove lo sviluppo equilibrato e sostenibile e l'integrazione armoniosa nell'area di confine tra l'Italia e l'Austria, ed è finanziato dal FESR e contributi pubblici nazionali per un totale di circa 98 milioni di euro. Con questi fondi, il programma promuove progetti di cooperazione italiana-austriaca nel campo della ricerca e dell'innovazione, la natura e la cultura, l'espansione delle competenze istituzionali e lo sviluppo regionale a livello locale.

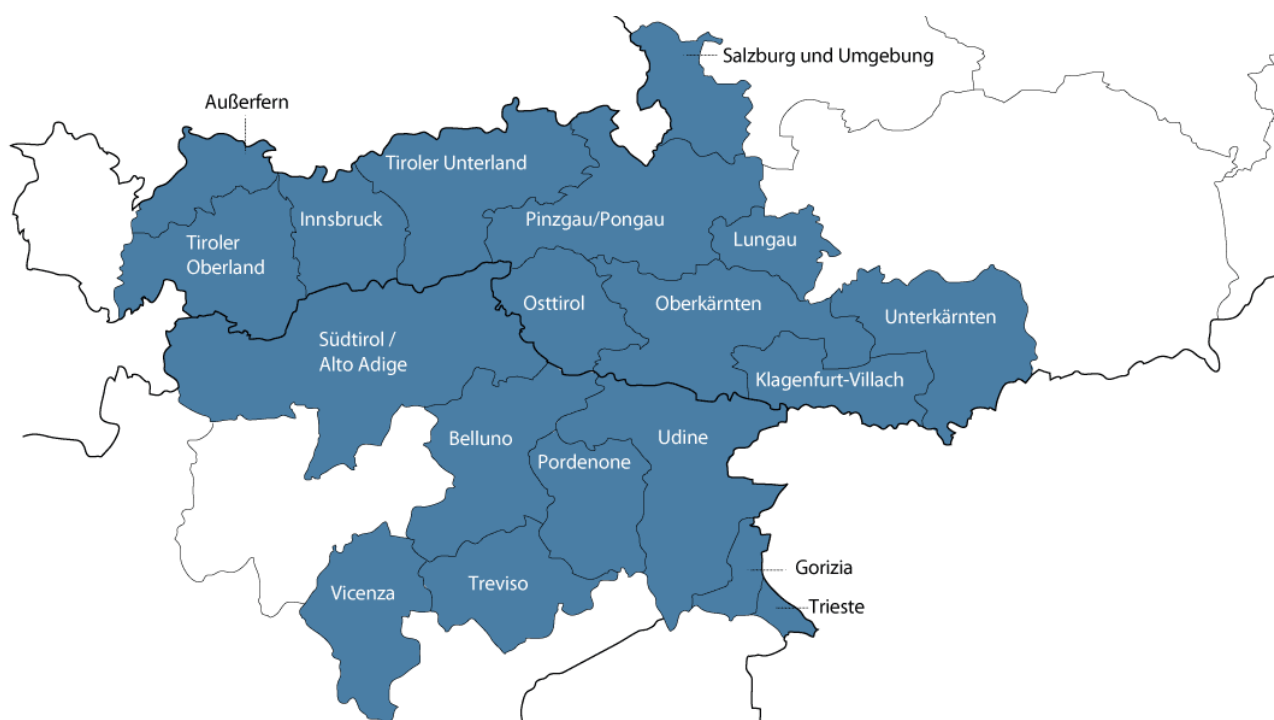
1.1 Area di cooperazione

Con una superficie di oltre 50.000 chilometri quadrati e una popolazione di oltre 5,5 milioni di abitanti (nel 2013), l'area ammissibile del PC Interreg V-A Italia - Austria si estende nell'area di confine tra Italia e Austria per un totale di 19 aree NUTS-3.

Rispetto ai precedenti periodi di programmazione, l'area di programma per il periodo di finanziamento 2014-2020 è stata estesa: le ex aree di flessibilità sono state incluse come aree di programma.

¹ Vedi „[Programma di cooperazione](#)“

L'area ammissibile del PC Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 comprende:



1.2 Collaborazione con partner al di fuori dell'area di cooperazione, Art. 20 REG (EU) 1299/2013

Di norma i potenziali beneficiari devono avere la propria sede nell'area di programma. Il Lead Partner (LP) deve in ogni caso avere la propria sede nell'area di cooperazione. Il requisito della sede può comunque ritenersi soddisfatto nel caso in cui ministeri/regioni/Länder o loro articolazioni avessero competenze territoriali nell'area di programma. Tuttavia, nel caso delle università, il requisito di cui sopra, non può essere considerato soddisfatto poiché il requisito di competenza territoriale non è soddisfatto.

Una collaborazione con i partner delle regioni al di fuori dell'area di programma è possibile, a patto che:

- l'importo totale stanziato nell'ambito del programma di cooperazione per le operazioni ubicate al di fuori dell'area di programma non supera il 20 % del sostegno del FESR a livello di programma
- la loro partecipazione è un aumento della qualità del partenariato e contenuto del progetto
- apporta un valore aggiunto motivato per l'area di programma
- rispetta le norme dell'articolo 20 del Regolamento (UE) 1299/2013

Se le attività del progetto sono svolte al di fuori dell'area di programma e nel corso di tale cooperazione si effettuano spese al di fuori dell'area di programma, questo fatto deve essere esplicitamente dichiarato nella proposta progettuale e approvato dal Comitato direttivo. Nel corso dell'attuazione del progetto spese sostenute al di fuori dell'area di programma possono essere approvate dopo una richiesta esplicita da parte dell'Autorità di gestione, se necessario, previa consultazione del Comitato direttivo.

1.3 Strategia di programma

La strategia del PC Interreg V-A Italia-Austria è stata elaborata da un lato, sulla base degli obiettivi e prescrizioni di Europa 2020 e della CTE e in secondo luogo, in conformità a un'analisi dei fabbisogni, opportunità, sfide, punti di forza e di debolezza dell'area del programma in termini di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Inoltre, sono stati coinvolti le parti interessate e il pubblico nella stesura.

In termini di un uso strategico ed efficace delle risorse finanziarie disponibili per raggiungere gli obiettivi di Europa 2020 e CTE, la Commissione Europea (CE) ha elaborato un quadro tematico che definisce una selezione di aree d'investimento per i fondi SIE. Tutti i programmi dei fondi SIE e di conseguenza anche il PC Interreg V-A Italia-Austria sono stati incoraggiati a scegliere quattro aree, nell'ambito delle quali intendono sostenere interventi nelle regioni nel periodo di programmazione 2014-2020. Secondo il principio della concentrazione tematica il PC ha scelto quattro priorità principali (assi) sulla base delle esigenze della propria area di cooperazione, nell'ambito delle quali finanzia progetti transfrontalieri. Ogni asse è suddivisa in una o più priorità di investimento (PI), che definiscono e precisano l'orientamento dell'asse. Per ogni PI è stato definito un obiettivo specifico.

Le quattro assi prioritarie del PC Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 sono le seguenti:



Asse prioritario 1 – Ricerca e innovazione

Priorità d'investimento 1a

Area tematica di investimento

- Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I
- Promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo.

<p>Obiettivo specifico Rafforzamento delle capacità per la ricerca e l'innovazione nei settori chiave delle economie regionali attraverso la collaborazione transfrontaliera degli enti di ricerca.</p>
<p>Misure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di eventuali sinergie e potenzialità • Attuazione delle misure per lo scambio di conoscenze • Investimenti in comune di infrastrutture e attrezzature
<p>Beneficiari Autorità pubbliche, Università, Centri di ricerca, Centri di competenza, Politecnici e Istituti tecnici superiori, Istituti tecnici, Cluster di centri di ricerca e/o di competenza, Parchi tecnologici e di innovazione, Camere di commercio.</p>
<p>Quadro finanziario 22.150.892,00 Euro per entrambi Priorità d'investimento</p>
<p>Principi guida per la selezione delle operazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevanza, coerenza e contributo del progetto allo sviluppo di capacità di ricerca e del potenziale innovativo al fine di intensificare lo scambio di conoscenze nell'area di programma. • Rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione sostenibile e transfrontaliera nel settore dei processi di produzione eco-sostenibili. • Priorità tematica nelle aree di forza comuni e riferimento diretto alle strategie regionali di specializzazione intelligente (RIS3). • Contributo alla protezione del clima e all'efficienza delle risorse.
<p>Priorità d'investimento 1b</p>
<p>Area tematica di investimento Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese e centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali.</p>
<p>Obiettivo specifico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere gli investimenti in R&I rafforzando la cooperazione transfrontaliera tra imprese e istituti di ricerca • Miglioramento della base di innovazione per le imprese nell'area di programma
<p>Misure</p> <ul style="list-style-type: none"> • La definizione e l'attuazione di misure per il trasferimento della tecnologia e di competenze tra le imprese, le imprese e istituzioni di R&I e le istituzioni di R&I tra di loro • Incentivazione della costituzione e sviluppo di reti strutturate e cluster
<p>Beneficiari Autorità pubbliche, Università, Centri di ricerca, Centri di competenza, Politecnici e Istituti tecnici superiori, Istituti tecnici, Cluster (di centri di ricerca e/o di competenza, produttivi, tecnologici e di innovazione), Parchi tecnologici e d'innovazione, Camere di commercio, Imprese (PMI, GI) in forma singola o associata, Associazioni di categoria, Soggetti intermediari dell'innovazione.</p>
<p>Quadro finanziario 22.150.892,00 Euro per entrambi Priorità d'investimento</p>

Principi guida per la selezione delle operazioni

- Focalizzazione sull'espansione del processo di innovazione attraverso la formazione di cluster e reti.
- Allineamento degli obiettivi e delle attività del progetto, con chiaro riferimento alle aree di innovazione e punti di forza delle regioni menzionate nell'obiettivo specifico
- Dev'essere dimostrato un impatto positivo sulle PMI.
- Il contributo per migliorare la base di innovazione nelle imprese, in particolare nelle PMI, per rafforzare la competitività dell'area di programma e aumentare il valore aggiunto regionale.



Asse prioritario 2 – Natura e cultura

Area tematica di investimento

Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Obiettivo specifico

Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

Misure

- Miglioramento della bio- e geodiversità
- Protezione, conservazione e valorizzazione soft del patrimonio naturale e culturale comune

Beneficiari

Amministrazioni pubbliche, Università, Associazioni, Istituzioni formative e culturali, Organizzazioni ambientali, Enti di gestione di parchi e aree naturali, PMI, Organizzazioni economiche e turistiche

Quadro finanziario

24.879.920,00 Euro

Principi guida per la selezione delle operazioni

- I progetti per la conservazione dei beni culturali e naturali devono corrispondere alle norme locali in materia ambientale e garantire l'integrità del sistema ecologico.
- Le offerte turistiche devono comprendere almeno 2 destinazioni, uno per stato membro, e devono contribuire alla valorizzazione dei beni naturali e culturali.
- I siti che formano il patrimonio naturale e culturale devono essere accessibili al pubblico.



Asse prioritario 3 – Istituzioni

Area tematica di investimento

Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione fra i cittadini e le istituzioni.

<p>Obiettivo specifico Rafforzamento della collaborazione istituzionale transfrontaliera in ambiti centrali dell'area di programma</p>
<p>Misure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività condivise e misure comuni di amministrazioni /enti pubblici e armonizzazione di norme e programmi esistenti • Pianificazione e realizzazione congiunta di prestazioni e istituzioni integrate
<p>Beneficiari Amministrazioni pubbliche</p>
<p>Quadro finanziario 17.146.804,00 Euro</p>
<p>Principi guida per la selezione delle operazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella proposta progettuale devono essere indicati chiaramente i riferimenti alle attività negli ambiti chiave transfrontalieri dell'area di programma, in particolare il traffico, la prevenzione dei rischi, la formazione e la salute. • La proposta progettuale deve includere azioni per l'istituzionalizzazione oppure la costituzione di una struttura/collaborazione transfrontaliera a lungo termine, al fine di assicurare una collaborazione amministrativa sostenibile. • È auspicabile la partecipazione di nuovi partner.



Asse prioritario 4 – Sviluppo regionale a livello locale (CLLD)

<p>Area tematica di investimento Investendo nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, ovvero approccio CLLD (Community Led Local Development).</p>
<p>Obiettivo specifico Rafforzamento dell'integrazione e dell'autoresponsabilità locale nell'area strettamente di confine attraverso la strategia transfrontaliera secondo l'approccio CLLD.</p>
<p>Misure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di piccoli progetti • CLLD-Management • Realizzazione di progetti volti alla diversificazione dell'economia locale nelle zone di confine
<p>Beneficiari GAL e altri beneficiari compatibili con le priorità</p>
<p>Quadro finanziario 13.126.919,00 Euro</p>

Per ogni asse, sono stati definiti indicatori di risultato, indicatori di output e principi guida:

1. Gli **indicatori di risultato** quantificano gli obiettivi che il PC intende raggiungere entro il 2023. I singoli progetti contribuiscono indirettamente agli indicatori di risultato attraverso la realizzazione dei loro progetti e il raggiungimento dei loro obiettivi. Nel preparare l'idea progettuale dovrebbe

essere quindi considerato, come il progetto può contribuire al raggiungimento degli indicatori di risultato. Tuttavia, nella proposta progettuale non deve essere indicato il contributo agli indicatori di risultato.

2. Gli **indicatori di output** quantificano gli obiettivi che i progetti dovrebbero raggiungere entro il 2023. I valori non si intendono relativi ai singoli progetti, ma alla totalità di tutti i progetti finanziati. Poiché i progetti contribuiscono direttamente al raggiungimento degli indicatori di output, tale contributo deve essere integrato nel progetto e specificato nella proposta progettuale. Vale quanto segue: più il progetto contribuisce al raggiungimento degli indicatori di output, più prospettive ha di essere approvato e finanziato.
3. I **principi guida** per la selezione dei progetti servono ai proponenti come guida nella preparazione delle idee progettuali. Non devono essere seguiti necessariamente, ma è comunque vantaggioso perseguirli.

Come calcolare gli indicatori per il progetto, è descritto nel "[Manuale per il calcolo dei valori degli indicatori](#)".

1.4 Piano finanziario

Il programma è finanziato dal FESR e da risorse nazionali degli Stati partner. Nel periodo di finanziamento 2014-2020, il PC ha un budget complessivo di 98.380.352 euro. Tale importo è costituito da fondi dell'Unione Europea, ovvero FESR pari a 82.238.866 euro e fondi dei due Stati membri pari a 16.141.486 euro. **Questa distribuzione si riferisce al bilancio totale del programma di cooperazione e non al finanziamento dei singoli progetti.**

Asse prioritario	FESR	Contropartita nazionale	Ripartizione indicativa della contropartita nazionale		Totale
			Finanziamento nazionale pubblico	Finanziamento nazionale privato	
Asse 1 Ricerca e innovazione	22.150.892	5.537.723	2.768.861	2.768.862	27.688.615
Asse 2 Natura e Cultura	24.879.920	4.390.575	2.927.049	1.463.526	29.270.495
Asse 3 Istituzioni	17.146.804	3.025.907	2.017.271	1.008.636	20.172.711
Asse 4 CLLD-	13.126.919	2.316.516	1.544.343	772.173	15.443.435

Sviluppo regionale a livello locale					
Asse 5 Assistenza tecnica	4.934.331	870.765	870.765	0,00	5.805.096
Totale	82.238.866	16.141.486	10.128.289	6.013.197	98.380.352

I singoli partner dei progetti approvati possono ottenere un finanziamento FESR fino all'85% dei costi totali ammissibili approvati. I fondi rimanenti possono essere coperti da fondi pubblici nazionali e/o fondi propri. Alla quantità delle risorse aggiuntive (fondi pubblici nazionali o fondi propri) saranno assegnati punti aggiuntivi.

Il finanziamento è approvato in conformità alla normativa UE sugli aiuti di Stato, in particolare per quanto riguarda l'intensità del contributo. Se il finanziamento delle attività del progetto costituisce un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE, si applicano le disposizioni procedurali e sostanziali in materia di aiuti di Stato (aiuto concesso sulla base della notifica alla Commissione europea e approvato da queste regole, sistemi di esenzione e regole de minimis).

1.5 Autorità del programma

Al fine di garantire una gestione efficace e una corretta attuazione del PC Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020, il programma ha la seguente struttura organizzativa.

Comitato di sorveglianza – CdS

Nel Comitato di sorveglianza sono rappresentati gli Stati membri, le Autorità ambientali, l'Autorità di certificazione, rappresentanti delle parti economiche e sociali, pari opportunità e enti locali nonché le regioni che si trovano nell'area di programma. La Commissione europea ha un ruolo consultivo. Il Comitato è presieduto dall'AdG.

Il CdS garantisce l'efficacia e la qualità dell'attuazione del programma. Altri compiti sono l'approvazione dei criteri di selezione delle proposte progettuali e la valutazione periodica dello stato di avanzamento del programma, tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi specifici. Nella riunione costitutiva il CdS ha delegato la selezione dei progetti ad un Comitato direttivo.

(Vedi „[Regolamento interno del Comitato di sorveglianza](#)“)

Comitato direttivo – CD

Il CD è composto da rappresentanti delle regioni del programma, gli Stati membri e il partenariato socio-economico; la CE ha lo status di osservatore. Il compito principale del Comitato direttivo è la selezione dei progetti ammissibili al finanziamento. Inoltre, il CD supporta e consiglia l'Autorità di gestione nello svolgimento dei compiti nei loro settori di competenza.

Autorità di Audit – AdA

L'AdA verifica nell'ambito del controllo di secondo livello (SLC) il funzionamento efficiente del sistema di gestione e controllo del PC e garantisce che l'attività di controllo dell'AdG, ovvero delle Unità di coordinamento regionale competenti e dell'AdC siano effettuate mediante un campionamento adeguato per la verifica delle spese dichiarate e svolte conformemente agli standard internazionali.

L' "Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari" della Provincia Autonoma di Bolzano assume il ruolo dell'AdA per il PC Interreg V-A Italia-Austria ed è supportata da un gruppo di revisori.

Autorità di gestione – AdG

L'AdG ha la responsabilità generale della gestione, attuazione e del monitoraggio del PC e funge da interfaccia tra la CE e le regioni del programma. Inoltre, l'AdG firma il contratto di finanziamento Interreg con i LP dei progetti finanziati.

Nell'ambito del PC Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 il ruolo dell'AdG è svolto dall'Ufficio per l'integrazione europea della Provincia Autonoma di Bolzano.

Autorità di certificazione - AdC

L'AdC elabora le dichiarazioni di spesa certificate, prepara le domande di finanziamento da inviare alla CE e tiene la contabilità degli importi da recuperare. Inoltre riceve i pagamenti della CE ed effettua i pagamenti dei fondi FESR ai beneficiari.

Nell'ambito del PC Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 il ruolo dell'AdC è svolto dall'Ufficio organismo pagatore provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano.

Unità di coordinamento regionale - UCR

Per ogni regione dell'area di programma è istituita una UCR, che funge da collegamento tra le autorità transfrontaliere e i beneficiari nelle rispettive regioni. Pertanto, esse sono il primo punto di contatto per i proponenti.

Le UCR assistono l'AdG nelle attività informative e pubblicitarie a livello locale, verificano le sinergie dei progetti con le politiche e le strategie nazionali e regionali, assistono in qualità di esperti regionali il Segretariato congiunto nella valutazione dei progetti e garantiscono l'istituzione e il funzionamento di

un sistema di controllo delle spese dichiarate dai beneficiari, il cosiddetto controllo di primo livello (FLC). Sul versante austriaco le UCR sono anche responsabili del cofinanziamento nazionale.

Segretariato congiunto - SC

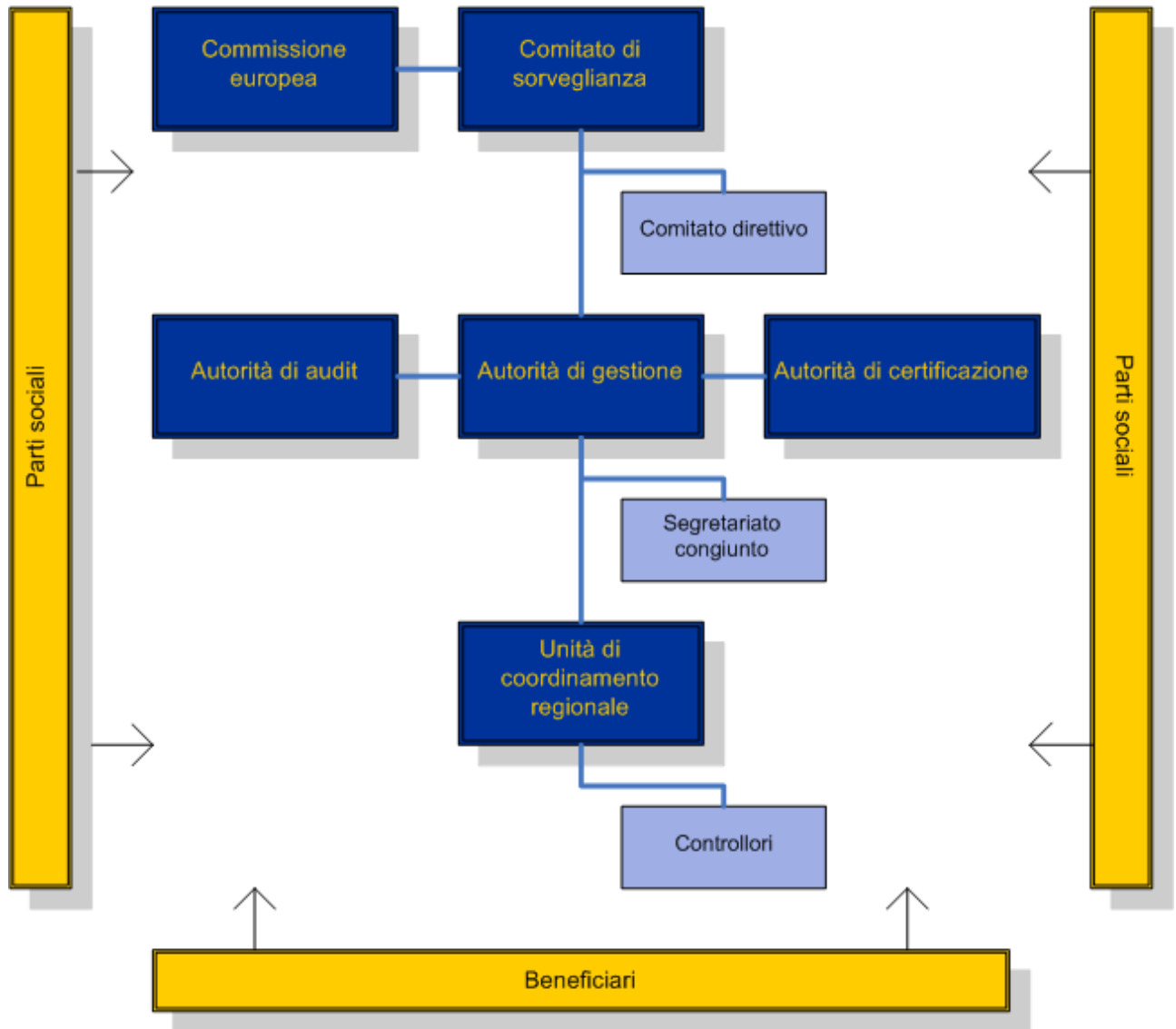
Il SC è istituito presso la sede dell'AdG e supporta tutte le autorità del programma e i comitati nello svolgimento dei loro compiti.

Il SC elabora documenti e modelli standardizzati relativi al programma, organizza e coordina gli avvisi per la presentazione di proposte progettuali ed elabora e mette in pratica tra l'altro la strategia di comunicazione, il piano di valutazione delle proposte progettuali. Inoltre, elabora una raccomandazione di graduatoria delle proposte progettuali per il CD, gestisce il sistema di monitoraggio (SM), prepara le relazioni annuali nonché tutta la documentazione necessaria per l'attuazione del programma.

Il SC costituisce, in collaborazione con le UCR, un punto di contatto per i beneficiari in merito a questioni amministrative e di attuazione dei progetti, in particolare per quanto riguarda il sistema di reporting e il contenuto del contratto di finanziamento Interreg. Inoltre, il SC verifica le richieste di pagamento e le rispettive relazioni sui progressi del progetto, che poi inoltra all'AdC per il pagamento al LP.

Controllo di primo livello – FLC

Il controllo amministrativo dei progetti è organizzato a livello regionale: in ogni regione partner è istituita una FLC, che svolge il controllo di primo livello, ovvero il controllo delle spese sostenute rendicontate dai beneficiari. Nell'ambito di tale controllo viene verificato in primo luogo se le spese dichiarate dai beneficiari sono state effettivamente sostenute e soddisfano le condizioni definite nel contratto di finanziamento Interreg, ai sensi dell'art. 125, regolamento (UE) n. 1303/2013 punto 4. I controllori svolgono controlli amministrativi (sulla base della documentazione presentata) e controlli in loco. I beneficiari presentano ai controllori nella loro regione tutti i documenti comprovanti le spese sostenute tramite il MS "coheMON". I controllori controllano la regolarità di tutte le spese ed elaborano un rapporto di controllo.



2. Pianificazione dei progetti

Nell'ambito del PC Interreg V-A Italia-Austria possono essere finanziati solo progetti che abbiano un carattere transfrontaliero e creano un valore aggiunto all'intera area di programma. A tal fine, devono essere coinvolti almeno due beneficiari in ogni progetto finanziato provenienti da entrambi gli Stati membri del PC Interreg V-A Italia-Austria. Eccezioni a questo principio sono spiegate nella sezione 2.3.

Il numero dei partecipanti al progetto deve essere orientato agli obiettivi del progetto e alle capacità organizzative e di gestione del LP. Tutti i beneficiari coinvolti nel progetto, ovvero partner di progetto (PP) devono disporre dei requisiti legali, finanziari e operativi necessari al fine di svolgere i loro compiti nella realizzazione dei progetti. Inoltre, dovrebbero essere coinvolti solo beneficiari che hanno il know-how e l'esperienza rilevanti per il conseguimento dei risultati mirati dal progetto.

Come già accennato nel capitolo 1.3 (pag. 7), per ciascuno dei quattro assi si applicano diversi requisiti di partecipazione.

2.1 Principi fondamentali del partenariato di progetto

Tutti i progetti finanziati dal programma Interreg V-A Italia-Austria si basano sul principio del Lead Partner. Il Lead Partner (LP) assume, a nome di tutti gli altri partner del progetto, la responsabilità complessiva della corretta gestione e attuazione del progetto e funge da interfaccia tra i partner del progetto (PP) e le autorità del programma, nonché all'interno del partenariato. La natura della cooperazione tra LP e PP, compresi i loro diritti e doveri sono definiti in modo chiaro in un contratto di partenariato, finalizzato alla proficua attuazione del progetto. In generale questo contratto assicura da una parte la qualità del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti e dall'altra il rispetto degli impegni assunti nel contratto Interreg da parte del LP nei confronti dei suoi PP.

Il LP si impegna a svolgere i seguenti compiti:

- stipula, con tutti gli altri partecipanti al progetto, un accordo/contratto che contiene disposizioni volte a definire le modalità delle proprie relazioni con gli altri partecipanti e la gestione economica dei fondi per il progetto e le modalità per il recupero delle somme versate irregolarmente;
- sottoscrive il contratto di finanziamento Interreg con l'Autorità di gestione in caso di approvazione;
- è responsabile per la realizzazione dell'intero progetto;

- assicura che le spese riportate dai partner sono effettivamente state fatte per la realizzazione del progetto e corrispondono alle misure che sono state concordate da tutti i partner nell'accordo di finanziamento Interreg;
- assicura che gli altri partner ricevano l'importo totale dei contributi del Fondo il più presto possibile. L'importo da versare ai partner non è ridotto da eventuali detrazioni, ritenute, tasse specifiche o altri oneri di effetto equivalente;

Tutti i PP che partecipano al progetto si impegnano a rispettare i seguenti principi:

- Tutti i PP contribuiscono alla pianificazione del progetto.
- I PP determinano insieme la realizzazione del progetto cioè l'obiettivo comune, i risultati mirati, il budget, il calendario di attuazione e le responsabilità per i vari compiti necessari per raggiungere gli obiettivi.
- I PP contribuiscono con le loro competenze e le loro esperienze specifiche e definiscono insieme le loro aspettative del progetto.
- Ogni PP coordina i propri compiti e garantisce l'attuazione delle attività previste, il raggiungimento di obiettivi e il superamento di difficoltà impreviste.
- Ogni PP è coinvolto almeno in un'attività. I PP collaborano nell'ambito dei Work Packages (WP). Se i PP svolgono le attività indipendentemente, devono perseguire un obiettivo comune e contribuire a un risultato comune.

Se siete alla ricerca di un PP per la vostra proposta di progetto, potete usufruire del forum per la ricerca di partner sul [sito web del programma](#). Questa piattaforma online consente, attraverso uno scambio mirato di informazioni, di introdurre le proprie competenze ed idee, di comunicare i requisiti desiderati del PP e di stabilire contatti transfrontalieri. Assistenza nella ricerca di partner è offerta anche dalle UCR e dal SC, a cui i beneficiari possono rivolgersi in ogni momento.

2.2 Excursus: Che cosa s'intende per "pubblica amministrazione" e "organismi di diritto pubblico"?

Per "pubblica amministrazione" s'intende l'insieme delle strutture costituite per lo svolgimento di funzioni amministrative. Alle pubbliche amministrazioni sono parificati i cosiddetti "organismi di diritto pubblico", anche qualora si tratti di soggetti formalmente privati. Anch'essi, pertanto, devono rispettare le regole previste per i soggetti pubblici, quantomeno per quella parte di attività con la quale realizzano

pubblici interessi. Secondo l'art. 2, co. 1, punto 4 della direttiva 24/2014 gli organismi di diritto pubblico sono organismi che:

- sono istituiti per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- sono dotati di personalità giuridica;
- sono finanziati per la maggior parte dallo Stato, dalle autorità regionali o locali o da altri organismi di diritto pubblico; o la loro gestione è posta sotto la vigilanza di tali autorità o organismi; o il loro organo di amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito da membri più della metà dei quali è designata dallo Stato, da autorità regionali o locali o da altri organismi di diritto pubblico.

La nozione di organismo di diritto pubblico prescinde dal formale collocamento di un soggetto nel novero delle persone giuridiche pubbliche o private, ben potendo un ente che riveste una forma di diritto privato o di società essere riconosciuto quale organismo di diritto pubblico.

2.3 Specifici tipi di partenariato

Oltre ai tipi di partenariato descritti nel capitolo 2.2, sono consentiti i seguenti tipi specifici di partenariato:

Partner associati

Partner associati sostengono il progetto, ovvero il partenariato dall'esterno, fornendo le loro competenze e l'accesso a dati e informazioni rilevanti. Essi supportano anche la diffusione dei risultati del progetto tra i gruppi target. Non sono finanziati dal programma e le loro attività non possono essere finanziate con contributi concessi ai partner di progetto. Le attività dei partner associati possono essere menzionate nella proposta progettuale nel sistema di monitoraggio "coheMON" in un campo descrittivo.

GECT

Il GECT può essere beneficiario unico ovvero partner unico di progetto. Questo perché un GECT, grazie alla sua composizione di agenzie o istituti di almeno due paesi partecipanti, soddisfa già tutti i criteri di cooperazione.

2.4 Criteri di cooperazione

La concessione di fondi FESR a favore di un progetto nell'ambito di Interreg V-A Italia-Austria è soggetta alla condizione che la collaborazione di tutti i beneficiari coinvolti nel progetto sia basata su almeno i primi due criteri di cooperazione e in più un altro a scelta dei seguenti quattro criteri di cooperazione citate. Devono essere soddisfatti, in ogni caso, tutti i sotto-criteri elencati.

Elaborazione congiunta

1. Tutti i partner provenienti dall'Italia e dall'Austria contribuiscono allo sviluppo del progetto.
2. I partner definiscono l'attuazione del progetto; nello specifico, l'obiettivo comune, i risultati, il budget, la tempistica e le responsabilità per ambiti di attività al fine del raggiungimento degli obiettivi.
3. I partner del progetto condividono le loro conoscenze specialistiche, portano le proprie esperienze e identificano le loro aspettative comuni.
4. La proposta progettuale contiene l'indicazione di incontri di partenariato per la preparazione del progetto.

Realizzazione congiunta

1. Il Lead Partner assume la responsabilità complessiva e il coordinamento del progetto, ma tutti i partner sono corresponsabili e coinvolti nella realizzazione.
2. Ogni partner coordina il proprio ambito di attività e garantisce l'attuazione delle attività pianificate, il raggiungimento degli obiettivi intermedi e il superamento di difficoltà inattese.
3. Ogni partner è coinvolto in almeno un ambito di attività. I partner collaborano all'interno di uno stesso workpackage oppure operano in modo autonomo. Le attività devono però avere obiettivi comuni e sfociare in un risultato condiviso.
4. La maggior parte delle attività non sono realizzate da un solo partner o in un solo paese.

Personale condiviso

1. Tutti i partner dispongono di personale dedicato al progetto per lo svolgimento dei rispettivi incarichi e per l'assunzione delle proprie responsabilità.
2. Il personale collabora per la realizzazione congiunta del progetto.
3. Tutti i collaboratori del progetto coordinano tra loro le attività nei loro rispettivi ambiti e si scambiano regolarmente informazioni.
4. Duplicazioni di funzioni svolte dai partner sono da evitare (ad es. un solo manager di progetto per l'intero progetto). Le funzioni svolte dai partner si completano l'una con l'altra.

Finanziamento congiunto

1. Il progetto dispone di un budget congiunto per tutti i partner in proporzione alle rispettive attività.
2. Il budget comprende la ripartizione annua dei costi per ciascun partner.
3. In generale tutti i partner partecipano al finanziamento del progetto.
4. In caso che i pagamenti vengano accreditati sul conto corrente del LP, quest'ultimo è responsabile della gestione e della distribuzione di questi fondi e della loro rendicontazione.

2.5 Durata del progetto

La durata del progetto si estende dalla data di inizio fino alla data di chiusura dello stesso. La data di inizio del progetto non può essere anteriore alla presentazione della proposta progettuale. La data di chiusura del progetto viene stabilita a seconda del progetto e non può superare i 30 mesi a partire dalla protocollazione del contratto di finanziamento Interreg stipulato tra Autorità di gestione e LP. Di norma i contratti di finanziamento Interreg, per i progetti approvati, vengono rilasciati 4-5 mesi dopo il termine di presentazione delle proposte progettuali. Termine ultimo per la chiusura del progetto è il 31 dicembre 2023.

Al fine di garantire l'ammissibilità delle spese, è opportuno determinare la fine del progetto in modo che entro tale data siano implementate tutte le attività e forniti tutti i servizi (anche quelli che nella fase di chiusura del progetto potrebbero generare dei costi). L'emissione di fatture e il rispettivo pagamento devono essere effettuati entro e non oltre 3 mesi dopo la fine del progetto.

2.6 Budget del progetto

Se non diversamente specificato nell'avviso, il budget totale dei progetti finanziati nell'ambito del PC non dovrebbe superare un importo massimo di 1.000.000 euro di fondi FESR. Nel redigere il budget di progetto dovrebbe essere rispettato un rapporto ottimale tra il costo del progetto, eventuali entrate, le attività e i risultati attesi nonché tra il costo del progetto e il contributo del progetto al raggiungimento degli obiettivi del programma. L'utilizzo di fondi aggiuntivi o risorse proprie, cioè fondi che non provengono dal FESR, è premiato nella fase di valutazione con un punteggio più alto secondo l'entità di queste risorse. Per dettagli rimandiamo al documento "[Metodologia e criteri per la selezione dei progetti](#)" disponibile sul sito del programma.

Giustificazioni per eventuali deroghe dei limiti di budget e durata del progetto devono essere indicati nella proposta progettuale. Se nel corso dell'attuazione del progetto dovessero diventare opportuni

cambiamenti nella durata o nel budget del progetto, tali devono essere comunicati al SC e all'AdG e accompagnati da una chiara e dettagliata motivazione sulla loro necessità.

2.7 Ammissibilità delle spese

L'importo del finanziamento è calcolato sul totale dei costi ammissibili del PP dell'area di programma. I progetti sono finanziati in base al principio del costo totale, il che significa che il tasso di finanziamento è composto per un importo fino al 85% da fondi FESR e il rimanente 15% da altri fondi aggiuntivi.

Le spese sostenute sono ammissibili tra la presentazione della proposta progettuale e la fine del progetto come da proposta progettuale approvata e solo se il progetto viene approvato. Di conseguenza sono ammissibili i costi sostenuti dopo la presentazione della proposta progettuale e prima di firmare il contratto di finanziamento Interreg.

Inoltre sono ammissibili le spese di preparazione (nel caso di approvazione del progetto) per il periodo intercorrente tra la pubblicazione dell'avviso e la presentazione del progetto. Tali spese però non possono superare la soglia dei 5.000,00 Euro e devono far riferimento esclusivamente a due categorie di spesa, quali: costi per consulenze e servizi esterni e spese di viaggio e soggiorno. La cifra di 5.000 euro è intesa a livello di progetto e di un importo totale del finanziamento FESR, cofinanziamento nazionale e le risorse proprie. Questa somma può essere divisa tra i partner del progetto in base alle esigenze. La somma comprende anche l'IVA. I costi di preparazione devono essere specificati nella proposta progettuale nel coheMON.

Nel PC i costi sostenuti di un progetto sono suddivisi nelle seguenti categorie di costi²: costi del personale, spese d'ufficio e amministrative, spese di viaggio e soggiorno, costi per consulenze e servizi esterni e le spese per attrezzature e investimenti infrastrutturali e interventi edilizi.

Per entrate nette si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. Le entrate nette riducono la spesa totale ammissibile, e quindi l'importo del finanziamento. Le entrate nette potenziali dell'operazione sono determinate in anticipo e riducono anticipatamente la spesa ammissibile totale dell'operazione - o imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile. Per operazioni che generano entrate dopo il completamento dell'operazione, vanno rispettate le disposizioni di cui all'art. 61 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e le disposizioni di cui agli

² Le prime 5 categorie di costi, in base al regolamento delegato (UE) 481/2014, la 6° categoria è stata definita specificamente per il programma.

art. 15-19 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014. (Vedi [“Norme specifiche del programma di ammissibilità della spesa”](#))

L'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile, ad eccezione dei casi in cui essa va effettivamente e definitivamente a carico del beneficiario. In tali casi, essa risulta ammissibile soltanto nella misura in cui non ne può essere richiesto il rimborso da parte del beneficiario.

Ai sensi delle Norme specifiche del programma di ammissibilità della spesa, (capitolo 3.3) le spese di viaggio vanno calcolate in conformità alla normativa nazionale/ regionale vigente o nel caso di un'amministrazione pubblica ai sensi dei regolamenti interni dell'ente interessato nel rispetto dei principi di economicità. Attività svolte al di fuori dell'area di programma possono eccezionalmente essere ammissibili se sostenute in conformità all'articolo 20, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1299/2013, cioè se a) l'operazione è a beneficio dell'area di programma, b) l'importo totale non supera il 20 % a livello di programma e c) gli obblighi relativamente alla gestione, al controllo e all'audit dell'operazione sono assolti dalle autorità del programma. Tali attività devono inoltre essere espressamente indicate nel progetto approvato oppure espressamente autorizzate dall'Autorità di gestione. La stessa disposizione si applica alle spese di trasporto locale e di vitto e soggiorno nel luogo di svolgimento di un evento o un'azione al di fuori dell'area di programma. NB: Per beneficiari con sede nell'area di programma le spese di viaggio da e per il luogo di svolgimento di un evento non si considerano sostenute al di fuori dell'area di programma. Nel caso di spese di viaggio al di fuori dell'area di programma si raccomanda al partner di progetto in questione di rivolgersi all'Unità di coordinamento regionale competente per ottenere una valutazione preliminare. Nel caso di una valutazione positiva il partner di progetto informa il Lead Partner, che invia una richiesta scritta tramite mail al Segretariato congiunto, dopodiché l'Autorità di gestione informa il partner di progetto e il Lead Partner per iscritto della decisione.

(Vedi [“Norme specifiche del programma di ammissibilità della spesa”](#) e [„Frequently Asked Questions”](#))

2.8 Che cosa significa se un finanziamento è qualificabile come aiuto di Stato?

Attività di partner del progetto, che ai sensi del diritto europeo sono rilevanti in materia di aiuti di Stato sono ammissibili solo se sono in conformità con le rispettive norme, in particolare le disposizioni applicabili del regolamento generale di esenzione, il regolamento de minimis o, se del caso, una singola notifica. Per valutare la rilevanza in materia di aiuti di Stato, il beneficiario deve presentare una dichiarazione del suo stato giuridico, una dichiarazione sulla rilevanza in materia di aiuti di Stato e tutti i documenti previsti dal avviso.

Un finanziamento costituisce aiuto di Stato qualora sussistano tutti i criteri di cui all'art. 107 co. 1 TFUE: "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno , nella misura

in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza".

Secondo la costante giurisprudenza della Corte di Giustizia europea, si definisce impresa qualsiasi soggetto che eserciti un'attività di natura economica che consiste nell'offrire beni o servizi in concorrenza (attuale o potenziale) con altri operatori attivi sul mercato. Si tratta di una nozione ai sensi della quale non è rilevante la natura giuridica del soggetto e nemmeno se lo stesso sia stato costituito per conseguire utili; possono quindi essere considerate imprese tutte le imprese private e pubbliche ed il complesso delle loro "produzioni", ma anche le associazioni senza scopo di lucro; il soggetto beneficiario dei vantaggi deve tuttavia svolgere effettivamente un'attività di natura economica, destinata alla produzione e commercializzazione di beni e servizi sul mercato.

Se un finanziamento è qualificabile come aiuto di Stato esso può essere concesso unicamente secondo un determinato regime (de minimis, Regolamento generale di esenzione o regime autorizzato o esentato dell'amministrazione di riferimento di ciascun soggetto). Una decisione definitiva in merito può essere presa solo tramite la revisione del progetto e la valutazione dei documenti aggiuntivi presentati da ciascun partner.

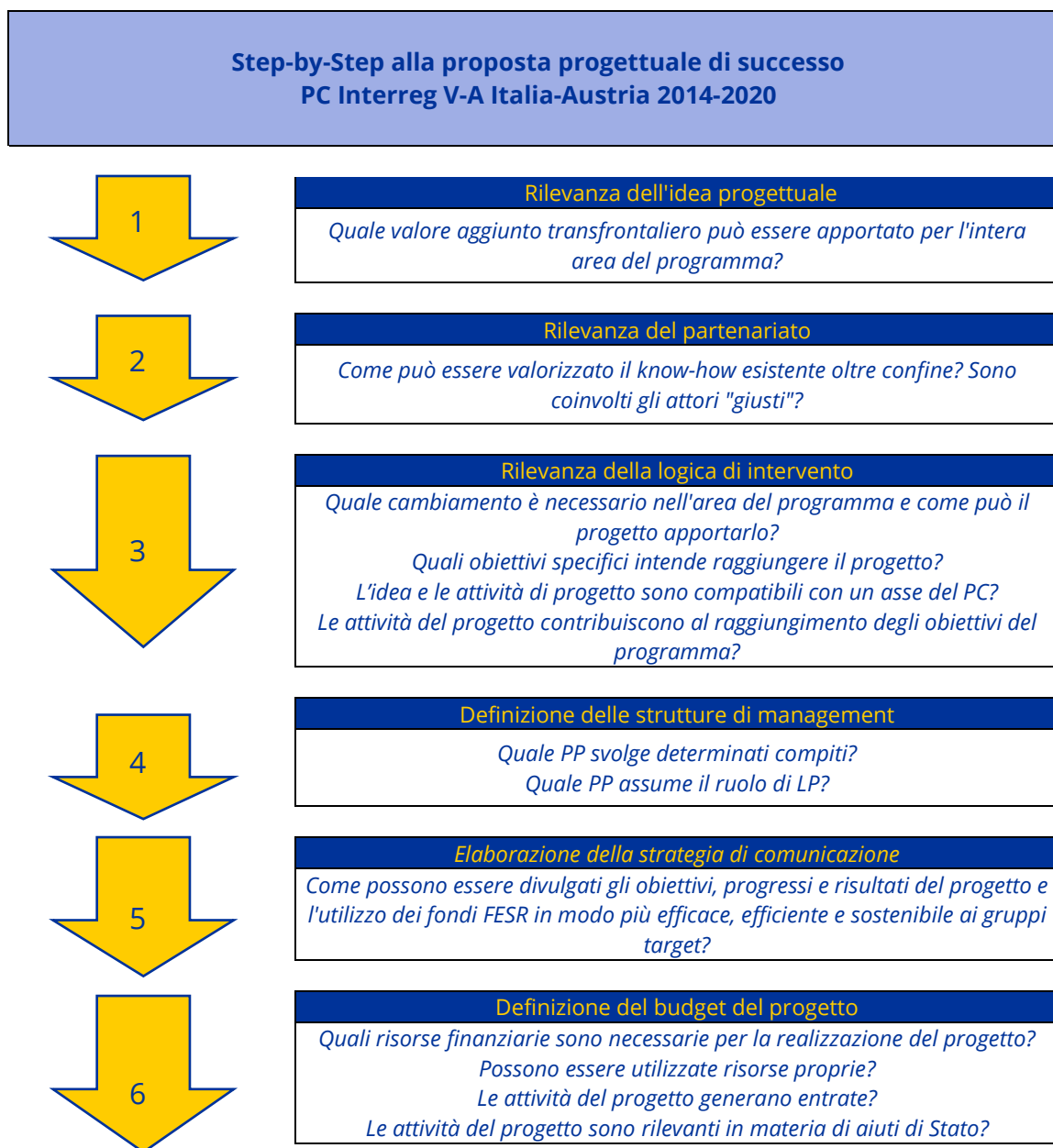
La qualificazione di un finanziamento come aiuto di Stato dipende inoltre dalle specifiche attività progettuali. Un soggetto, infatti, viene sempre classificato come impresa in relazione a un'attività specifica: per cui se un soggetto svolge sia attività di carattere economico che non, sarà considerato impresa solo in relazione alle prime.

Nel corso della consultazione del progetto, ove possibile, sarà data una valutazione indicativa. A tal fine, è necessario compilare i documenti aggiuntivi e la scheda tecnica e presentarli all'Unità di coordinamento regionale competente.

2.9 Progettazione

Un'accurata progettazione di una proposta progettuale è fondamentale in particolare per le cooperazioni transfrontaliere. È quindi opportuno richiedere tutte le informazioni riguardanti i requisiti sostanziali e amministrativi per la presentazione di un progetto prima dell'elaborazione della proposta progettuale, al fine di evitare sovraccarico inutile e per aumentare le possibilità dell'approvazione, ovvero il finanziamento del progetto. Anche durante lo sviluppo della proposta progettuale, è necessario leggere attentamente tutti i documenti disponibili del programma, in particolare, il programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Austria, le "[Norme specifiche del programma di ammissibilità della spesa](#)", la "[Metodologia e criteri per la selezione dei progetti](#)" e il testo dell'avviso.

Nella pianificazione è opportuno porsi le seguenti domande:



ad) Rilevanza dell'idea progettuale

Il programma di cooperazione finanzia solo progetti, che attraverso la cooperazione di partner del progetto apportano un valore aggiunto sostenibile e transfrontaliero oltre i confini geografici, istituzionali e organizzativi all'intera area del programma. In questo contesto il programma intende promuovere il potenziale bilaterale già esistente ma ancora non sfruttato per generare un valore aggiunto per lo sviluppo sostenibile dell'area del programma su entrambi i lati del confine, per ampliare il trasferimento delle conoscenze e il know-how regionale e per stabilire stretti contatti tra gli attori.

ad) Rilevanza del partenariato

La qualità di un progetto di cooperazione transfrontaliera dipende fortemente dalla qualità del partenariato. Un buon partenariato unisce tutte le competenze e tutto il know-how necessario per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e li valorizza attraverso un rapporto onesto e di intenso scambio per generare nuove competenze e nuove conoscenze, aumentando in questo modo il valore aggiunto per tutte le parti, nonché per gli esterni. Di conseguenza, la buona volontà di tutti i PP allo scambio continuo, onesto e sostenibile di opinioni, competenze e modelli di buone pratiche è essenziale per il successo del progetto di cooperazione transfrontaliera.

Inoltre, è necessario assicurarsi che:

- il partenariato sia bilanciato in termini di numero di attori coinvolti su entrambi i lati del confine, la ripartizione dei compiti, delle responsabilità e il bilancio assegnato.
- la portata della partnership sia gestibile.
- tutti i PP partecipino al partenariato con il necessario impegno e la disponibilità necessaria.
- al progetto partecipino solo attori rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (contenuto, geograficamente, etc.).
- al progetto partecipino solo attori i cui interessi sono strettamente collegati agli obiettivi e le attività del progetto e che sono anche in grado di generare forti collegamenti con i gruppi target.
- siano coinvolti attori, che sono in grado di implementare i risultati del progetto nonché gli output.
- i decisori (es. Ministeri) siano coinvolti direttamente dove necessario, o che almeno possono essere raggiunti immediatamente.
- siano, ove necessario, coinvolti esperti (p.es. università, istituti di ricerca) come fonti di conoscenze e competenze.
- partner al di fuori dell'area di programma possono partecipare al progetto solo in casi motivati. Il loro coinvolgimento deve apportare beneficio all'intera area di programma e dare valore aggiunto al partenariato.
- partner al di fuori dell'area del programma siano coinvolti solo in casi eccezionali e motivati. La loro partecipazione dovrebbe apportare un chiaro vantaggio per l'intera area del programma e apporare valore aggiunto al partenariato.

ad) Rilevanza della logica di intervento

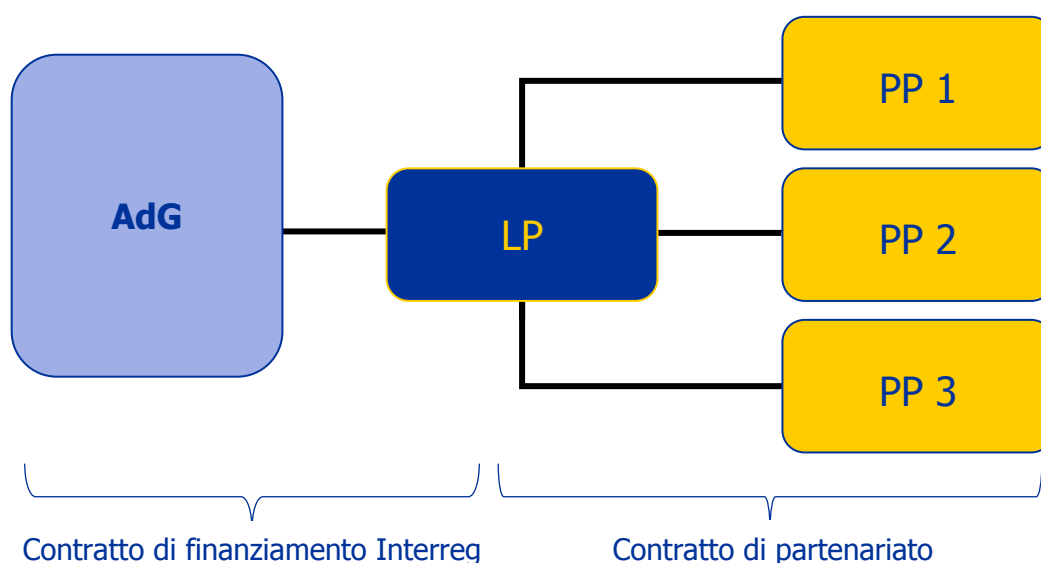
Per ogni progetto deve essere chiaramente definito quale e com'è apportato il valore aggiunto transfrontaliero per tutta l'area del programma, quali sfide e / o fabbisogni comuni transfrontalieri affronta e quali cambiamenti apporta per l'inter area del programma.

Nel periodo di programmazione 2014-2020 è posta una maggiore enfasi sull'orientamento ai risultati dei programmi e dei progetti. Di conseguenza, tutti i progetti finanziati devono basarsi su una logica di intervento, la quale evidenzia chiaramente e senza ambiguità come viene raggiunto il cambiamento desiderato. Per lo sviluppo della logica d'intervento deve prima essere chiaramente definita la situazione, la quale si mira a cambiare, ovvero il fabbisogno o la sfida nonché le loro cause. Ciò si traduce in una seconda fase; la definizione del cambiamento che si desidera a raggiungere nell'ambito del progetto attraverso la realizzazione delle attività previste. Anche queste attività del progetto devono essere chiaramente definiti. Inoltre deve essere motivato in quanto le singole attività contribuiscono al cambiamento mirato.

ad) Definizione delle strutture di management

Come già spiegato nel capitolo 2.1 (pag. 16), tutti i progetti approvati PC si basano sul principio Lead Partner. Secondo questo principio i partner di progetto scelgono tra loro un partner capofila, ovvero Lead Partner, che assume la responsabilità globale per la realizzazione dell'intero progetto, sia per il conseguimento degli obiettivi del progetto, che anche in termini di gestione amministrativa a livello di programma, nonché in rispetto all'interna gestione delle attività di progetto e il coordinamento interno e della comunicazione tra il PP.

Per dare una base giuridica alla responsabilità del LP nei confronti dei PP e le autorità di programma, il LP firma un contratto di partenariato con tutti i partner coinvolti nel progetto e un contratto di finanziamento Interreg con l'AdG del PC.



ad) Elaborazione della strategia di comunicazione

Anche se i progetti non sono obbligati a elaborare una strategia di comunicazione, un documento del genere può essere utile nel pianificare le attività di comunicazione del progetto. Aiuta a definire una visione d'insieme e di tracciare gli obiettivi delle attività di comunicazione, la loro implementazione e il loro successo. In primo luogo, le attività di comunicazione dovrebbero mirare a pubblicare in modo sostenibile i contenuti, progressi e risultati del progetto. Inoltre, dovrebbero richiamare l'attenzione sul contributo del FESR e del programma. Naturalmente, possono essere perseguiti altri obiettivi, i quali però dovrebbero essere definiti in modo chiaro, motivato e misurabile. In base agli obiettivi di comunicazione si definiscono i gruppi target e le singole attività di comunicazione.

Una strategia di comunicazione dovrebbe includere i seguenti contenuti:

- definizione degli obiettivi di comunicazione
- definizione dei gruppi target
- definizione delle attività di comunicazione adeguati per il raggiungimento degli obiettivi e gruppi target
- definizione del budget
- definizione delle modalità di valutazione delle attività di comunicazione messe in atto
- definizione delle modalità per rapportare le attività di comunicazione messe in atto

ad) Definizione del budget di progetto

Il budget del progetto deve essere definito secondo i principi di economicità, proporzionalità, efficacia ed efficienza. Deve essere indicato un budget per ogni PP. Il budget del progetto è suddiviso nelle categorie di costi nelle categorie di costi previste a livello di Programma e definite nel documento "[Norme specifiche del programma di ammissibilità della spesa](#)".

3. Presentazione dei progetti

3.1 Avviso

La presentazione di proposte progettuali viene effettuata nell'ambito di un avviso per la presentazione di proposte progettuali. Tali avvisi vengono pubblicati per tutta la durata del Programma, ciascuno per un paio di mesi, a condizione che siano disponibili i fondi di finanziamento. Saranno pubblicati sul sito web del programma. I requisiti per la presentazione di proposte progettuali e i documenti da allegare saranno definiti per ogni avviso e specificati nel rispettivo testo d'avviso.

3.2 Sistema di monitoraggio „coheMON“

Le proposte progettuali vengono presentate tramite il sistema di monitoraggio del programma "[coheMON](#)", compilando in un formulario online la scheda di progetto. Per tale motivo, tutti partner di progetto devono creare un proprio Account e munirsi di una firma digitale.

L'accesso a coheMON avviene tramite il link omonimo sulla Homepage di questo sito web. Questo link porta alla rete civica dell'Alto Adige dove è possibile sia creare un'account, che accedere al coheMON per gestire un progetto. Il progetto è gestito tramite coheMON dalla presentazione della proposta di progetto all'effettiva conclusione del progetto, sia dai beneficiari – il LP ha una maggiore responsabilità – così come da parte delle Autorità del programma.

(Vedi le "[Guide al coheMON](#)")

3.3 Colloquio di orientamento

Per garantire una maggiore qualità del progetto si raccomanda ai proponenti di contattare la propria UCR di riferimento per un colloquio di orientamento prima del termine per la presentazione di proposte progettuali. Per svolgere questo processo in modo trasparente e orientato al risultato, i proponenti sono tenuti a compilare la scheda tecnica in tutte le sue parti e di presentarla all'appuntamento con l'UCR.

3.4 Proposta progettuale

L'idea di progetto deve essere descritta in modo dettagliato e comprensibile nella proposta progettuale. Tale proposta viene presentata insieme alla documentazione richiesta nell'avviso e

scaricabile dal sito web del programma. Alla proposta progettuale deve essere allegato obbligatoriamente un accordo di partenariato firmato da tutti i PP. Un modello di accordo è disponibile sul sito web del programma. La proposta progettuale deve essere accompagnata dal contratto di partenariato firmato (un modello è scaricabile dal sito del programma). Proposte incomplete non saranno valutate e di conseguenza non sottoposti al CD per al giudizio.

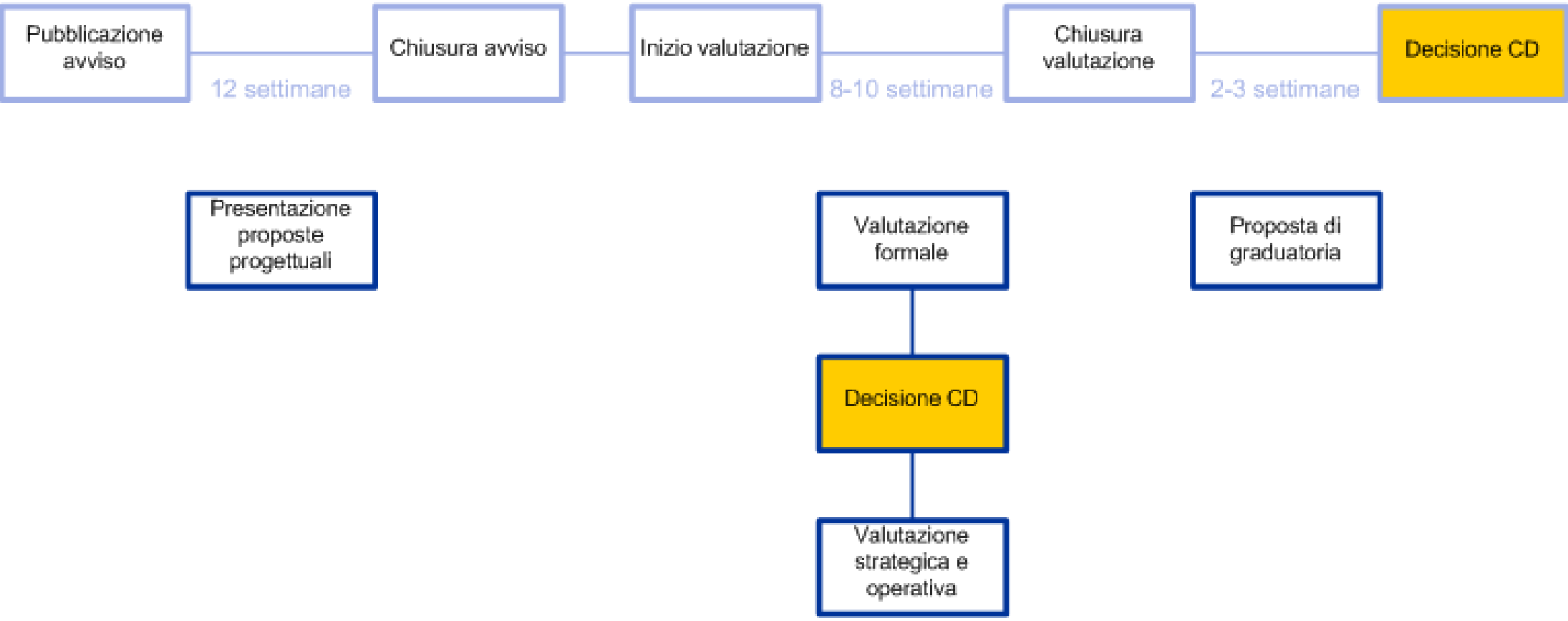
Poiché per la trasmissione e convalidazione della proposta nel sistema di monitoraggio è necessaria il contributo da parte di tutti PP, è consigliabile di pianificare abbastanza tempo per finalizzare la tempestiva presentazione della proposta per evitare ritardi nella trasmissione. Si raccomanda vivamente di concludere la presentazione del progetto almeno 5 ore prima della scadenza dell'avviso. Dopo che la trasmissione della proposta è andata a buon fine, il richiedente riceverà una mail di conferma. In seguito, la proposta non può essere modificata. Per alcuni progetti con un LP italiano privato può essere necessario allegare una marca da bollo alla presentazione. Ulteriori informazioni in merito possono essere richiesti al SC.

3.5 Valutazione e selezione dei progetti

Dopo la chiusura dell'avviso segue la valutazione delle proposte presentate da parte del Segretariato congiunto, che è supportato dalle Unità di coordinamento regionale e, ove utile, da esperti esterni. L'Autorità di gestione garantisce l'indipendenza di tutti i valutatori. Sulla base dei risultati della prova di ammissione e la valutazione strategica e operativa, il Segretariato congiunto elabora una graduatoria motivata delle proposte progettuali che sarà presentata al Comitato direttivo, che prende la decisione finale. La distribuzione del finanziamento è decisa sulla base della graduatoria approvata dal CD. Progetti possono essere "approvati", "non approvati" o "approvati con riserva/prescrizioni". L'AdG informa l'LP in forma scritta sulla decisione del CD. Per i progetti approvati dal CD il LP firma il contratto di finanziamento Interreg con l'AdG.

(Vedi "[Metodologia e criteri per la selezione dei progetti](#)")

Di sotto è riportato un grafico con le varie fasi della valutazione:



4. Attuazione del progetto

4.1 Contratto di finanziamento Interreg

L'AdG formalizza la decisione del CD, ovvero il verbale della riunione del CD con l'elenco dei progetti approvati o non approvati. Il LP riceve quindi una lettera che lo informa dell'approvazione o del rifiuto della proposta progettuale. Dopo l'approvazione, l'AdG stipula il contratto di finanziamento Interreg con il LP. Tale contratto viene fornito dall'AdG tramite il sistema di monitoraggio coheMON e deve essere firmato digitalmente dal LP. Il contratto stabilisce le condizioni di attuazione e le modalità di erogazione dei fondi FESR. Di conseguenza, il contratto di finanziamento Interreg comprende le seguenti disposizioni:

- Quadro giuridico del finanziamento
- Condizioni quadro specifiche del progetto (importo del finanziamento FESR, bilancio del progetto, inizio del progetto, fine del progetto)
- Condizioni fondamentali per l'ammissibilità dei costi
- Presupposti per la variazione dei costi
- Principi di base per la rendicontazione dei progetti e per il pagamento delle sovvenzioni
- Recuperi di sovvenzioni indebitamente versate
- Regolamenti in materia di comunicazione

4.2 Attività di reporting

Il LP si impegna a fornire informazioni sul progetto, a collaborare su richiesta alla valutazione o alla raccolta di indicatori o dati relativi al progetto, a consentire l'accesso ai libri contabili, ai documenti giustificativi e ad altri documenti relativi al progetto e a consentire l'accesso a terreni e fabbricati, nonché ad effettuare misurazioni e indagini relative al progetto durante il normale orario di attività e al di fuori di tale orario mediante accordi in qualsiasi momento su richiesta degli organismi responsabili e dei rappresentanti della Corte dei conti europea, della CE e dei paesi partner del programma.

Il LP si impegna inoltre a comunicare immediatamente e di propria iniziativa per iscritto all'AdG tutti gli eventi che ostacolano, ritardano o rendono impossibile l'attuazione del progetto, nonché tutte le circostanze che comportano una modifica delle informazioni e delle condizioni quadro previste nel contratto di finanziamento Interreg, nella proposta di progetto, nel contratto di partenariato e in altri allegati. Le modifiche entrano in vigore solo previa approvazione dell'AdG. Il LP si impegna anche a

trasmettere senza indugio tutte le informazioni e i dati richiesti dalle autorità e dagli organismi responsabili dei programmi.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, il LP fornisce un report sullo stato di avanzamento del progetto al 31 dicembre dell'anno precedente, che consiste in una relazione finanziaria e in una relazione di attività e include informazioni sul monitoraggio dell'attuazione del progetto. Il LP presenta inoltre un report finale assieme alla rendicontazione finale. Tale report comprende la relazione sullo stato di avanzamento del progetto per l'ultimo periodo di riferimento e una relazione sul completamento del progetto per l'intera durata dello stesso. Tutti i report di progetto sono redatte in due lingue e presentate tramite il coheMON.

4.3 Norme di comunicazione

La [strategia di comunicazione](#) del programma di cooperazione (p.16) obbliga i beneficiari ad attuare attività di comunicazione appropriate per informare i cittadini europei su come viene speso il denaro pubblico e definisce l'obiettivo di tali attività: *Conformemente a ciò, l'obiettivo che sta alla base di tutte le attività di comunicazione dei beneficiari mira a rendere note le attività, i contenuti, i progressi e i risultati del progetto nonché il ruolo dell'Unione europea, del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Programma Interreg V-A Italia-Austria nel finanziamento del progetto in modo ampio ed efficace per raggiungere i gruppi dei destinatari e il pubblico in generale. Inoltre, tutte le attività di comunicazione dei beneficiari mirano ad assicurare un'adeguata trasparenza per quanto riguarda l'attuazione del progetto e a rendere visibile il valore e i risultati della cooperazione transfrontaliera.* Il raggiungimento di questo obiettivo servirà come punto di riferimento per valutare l'ammissibilità delle spese nell'ambito del controllo amministrativo, il cosiddetto Controllo di Primo Livello (Reg. 1303/2013, art. 125), da parte degli organi responsabili per il controllo. In caso di irregolarità riscontrate nell'attuazione delle attività di comunicazione può essere effettuato un taglio totale (100%) o parziale delle spese, tenendo conto del grado di conseguimento dell'obiettivo di cui sopra.

Il raggiungimento di tale obiettivo è garantito se ogni attività di comunicazione comprende il logo del programma o il riferimento al finanziamento da parte dell'UE, del Fondo e del programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Austria in forma scritta, video o audio chiaramente visibile a prima vista. Il logo del programma è messo a disposizione dal SG sul [sito web del programma](#). Il logo di programma può sostituire il riferimento scritto al sostegno finanziario dell'Unione europea o del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito del programma di cooperazione Italia-Austria Interreg V-A 2014-2020. Se il riferimento al finanziamento da parte dell'UE, del Fondo e del programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Austria o il logo del programma non è indicato nelle azioni di comunicazione, la pretesa di ammissibilità può essere persa in tutto o in parte.

Oltre al logo del programma, è ammesso raffigurare anche altri logo, per es. i loghi dei beneficiari o loghi di altri sostenitori. Tuttavia è ai sensi del reg. esec. 821/2014, cap. 2, art. 4 (5) necessario notare che l'emblema dell'UE nel logo del programma senza la dicitura "EUROPEAN UNION" deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi. Il principio di base è che il contributo dell'Unione Europea deve essere visibile inequivocabilmente e a prima vista. In conformità all'obiettivo citato nel punto 1 "Obiettivo di comunicazione", questo principio si applica come base per il controllo dell'ammissibilità delle spese. Fanno eccezione a questa regola solo loghi senza legami chiari istituzionali, politici o economici, che hanno il solo scopo di essere un elemento di design (cfr. Q&A (27) della CE dd. 10/05/2016). Tuttavia, questi non possono essere più grandi del logo del programma.

I beneficiari sono tenuti a garantire una presenza in internet del progetto sul proprio sito web, ove questo esista, attraverso il quale il pubblico è informato circa l'attuazione e il finanziamento del progetto da parte del fondo e del programma. Per soddisfare questo obbligo, create una pagina apposta per il progetto all'interno del vostro sito web. Tale presenza deve includere oltre al logo del programma almeno una breve descrizione del progetto, degli obiettivi, dei risultati (attesi), del partenariato e del sostegno finanziario da parte dell'Unione Europea. Questa descrizione deve essere proporzionale al contributo ricevuto. Questa presenza in internet è garantita almeno fino la chiusura del progetto.

Di norma, tutte le misure di comunicazione sono attuate a livello transfrontaliero.

Nell'ambito dei rapporti sullo stato di avanzamento del progetto e del rapporto finale, il LP riporta le attività di comunicazione attuate e allega la documentazione selezionata in formato digitale (foto, video, audio, PDF, ecc.).

(Vedi "[Strategia di comunicazione](#)" e "[Manuale per l'attuazione delle attività di comunicazione](#)")

4.4 Rendicontazione dei costi del progetto

Nel corso dell'attuazione del progetto, i singoli PP spendono i propri fondi. Non è previsto alcun prefinanziamento a titolo dei fondi del programma.

La rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari e il controllo da parte dei OC sono effettuati esclusivamente in formato digitale tramite coheMON. Il processo di rendicontazione ha inizio nel momento il PP trasmette i relativi documenti al UCR competente. Tali documenti comprendono tutti i documenti di spesa correttamente rilasciati e quietanzati e altri documenti contabili, le dichiarazioni di spesa e un elenco riassuntivo dei documenti. Sulla base di questi documenti, l'OC certifica l'esattezza delle spese sostenute in un rapporto di audit che trasmette al PP. Il PP quindi inoltra questo rapporto al LP, che lo raccoglie per tutti i PP e lo trasmette tramite coheMON all'AdG, ovvero al SC. Adg e SC

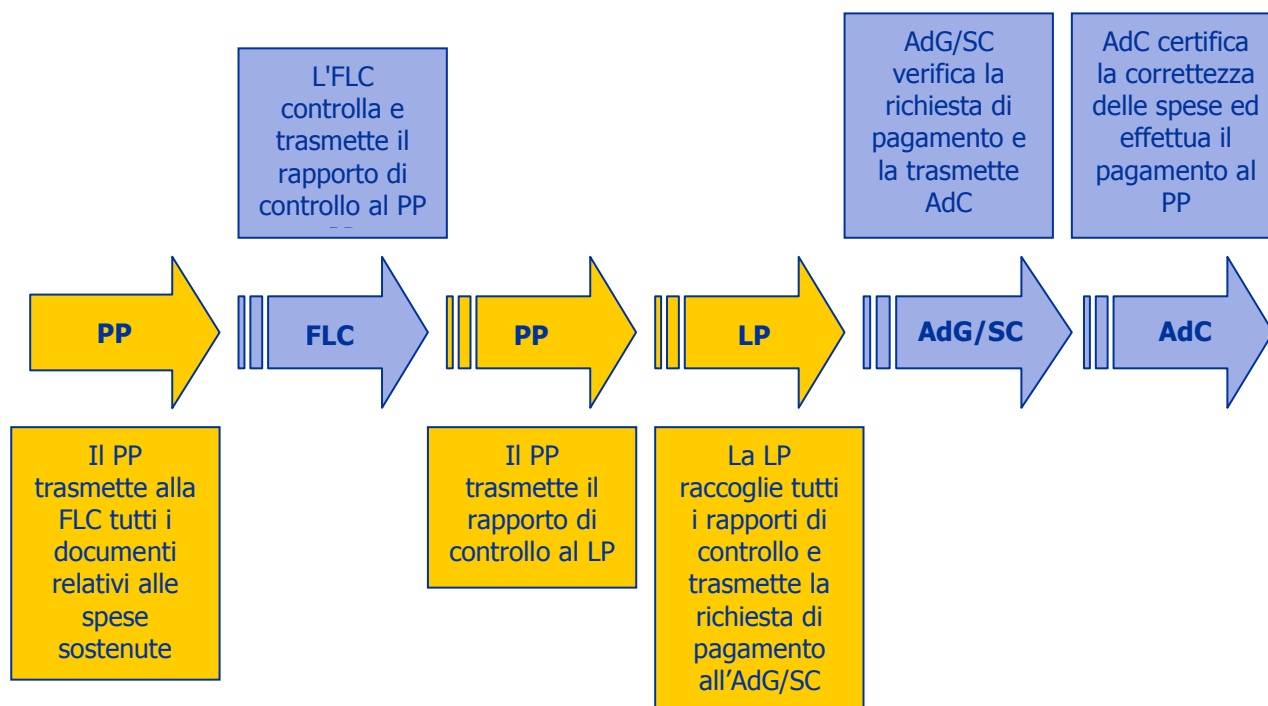
controllano a loro volta i costi richiesti per il rimborso e inviano tutte le fatture corrette a AdC, che avvia il pagamento dei costi. Qualora la richiesta di pagamento si rivelasse inesatta, il SC chiederà al LP di correggerla.

La rendicontazione viene presentata almeno una volta all'anno, al più tardi il 30 settembre di ogni anno. Il finanziamento FESR sarà erogato secondo le modalità stipulate nel contratto di finanziamento Interreg su presentazione delle spese effettivamente pagate, controllate, certificate come ammissibili e previste nell'approvata proposta di finanziamento del progetto.

La rendicontazione delle spese e le attività di reporting sono strettamente collegate. Pertanto, ogni rendicontazione deve essere accompagnata da una relazione sullo stato di avanzamento del progetto, secondo le modalità indicate da ciascun OC, che descriva tutte le attività del progetto svolte fino alla data della rendicontazione presentata, in particolare quelle direttamente connesse ai costi richiesti.

Se nel corso della rendicontazione vengono rilevati errori in relazione alle norme di ammissibilità, i relativi importi saranno considerati non ammissibili e pertanto non rilevati.

Di seguito è riportata una panoramica del processo di rendicontazione:



I fondi FESR del PC Interreg V-A Italia-Austria sono distribuiti sui singoli anni del periodo di programmazione 2014-2020 e le singole quote annuali sono fatturate alla CE entro il terzo anno dall'assegnazione, altrimenti i fondi in sospeso andranno automaticamente perduti (regola n+3). Se tale perdita di fondi è dovuta a singoli progetti la cui contabilità è inferiore agli obiettivi di spesa annuali

definiti nella proposta di finanziamento, l'AdG ha il diritto di ridurre di conseguenza il finanziamento di tali progetti.

(Vedi "[Guida coheMON - Rendicontazione](#)")

4.5 Controlli del progetto

I controlli amministrativi e in loco per verificare la corretta attuazione del progetto e l'esattezza delle dichiarazioni dei beneficiari sono effettuati sotto la responsabilità delle OC competenti, mentre l'AdG coordina i controlli. Nell'ambito di tali controlli possono essere verificati l'effettiva attuazione del progetto finanziato, l'esistenza delle attrezzature finanziate e la loro corretta contabilità.

Il LP è inoltre tenuto a comunicare immediatamente per iscritto lo stato di avanzamento del progetto in caso di richieste ad hoc da parte dell'AdG. Se tale richiesta non viene soddisfatta, l'ammissibilità del progetto può essere revocata. Fatte salve le disposizioni giuridiche applicabili in caso di uso illecito di vantaggi economici, l'ammissibilità è revocata e il sostegno finanziario già garantito è recuperato se i beneficiari hanno attuato attività diversi da quelli approvati.

Nel cosiddetto controllo di secondo livello, il gruppo di audit, coordinato dall'unica AA del PC Interreg V-A Italia-Austria, effettua controlli a campione per verificare la correttezza delle spese dichiarate dai beneficiari e del sistema di gestione e controllo del PC. L'unica AA ha sede a Bolzano. I controlli dei beneficiari nelle regioni VEN e FVG sono effettuati da AA regionali che collaborano con l'unica AA nell'ambito del gruppo di audit coordinato dall'unica AA. Tali controlli sono intesi a individuare eventuali errori e irregolarità nelle dichiarazioni di spesa, a prevenire e a correggere eventuali carenze del sistema e a ridurre il rischio di frode.

4.6 Modifiche al progetto

Le modifiche al progetto possono essere richieste dal PP all'AdG tramite coheMON durante l'intera fase di implementazione del progetto. Ad esempio, possono essere modificati la durata del progetto e il budget in base alle categorie di costo.

Le modifiche relative alla durata del progetto sono richieste dal LP tramite il coheMON all'AdG, che rivede e approva la proroga in coordinamento con le UCR competenti.

Si distinguono due tipi di modifiche al budget del progetto:

- a) Le modifiche al budget del progetto o i trasferimenti di fondi tra le categorie di costo al di sotto del 20% del budget totale del progetto non richiedono l'approvazione formale da parte delle UCR o dell'AdG, ma devono comunque essere comunicati all'UCR competente. Tali modifiche vengono apportate dal singolo PP nel sistema coheMON e trasmesse all'UCR competente.

b) Le modifiche al budget del progetto o i trasferimenti di fondi tra categorie di costi al di sopra del 20% del budget totale del progetto, richiedono l'approvazione formale da parte dell'AdG previa consultazione con la UCR competente. Tali modifiche vengono apportate dal singolo PP in coheMON prima che il LP dia la sua approvazione e trasmetta la richiesta all'AdG.

Le modifiche inferiori a 10.000 € (indipendentemente dalla percentuale) non richiedono l'approvazione formale da parte delle UCR e dell'AdG.

Ridistribuzioni esigue dei fondi tra le varie categorie di costi sono ammessi e non devono essere approvati dall'AdG, a condizione che non modifichino la natura finanziaria del progetto o i suoi obiettivi.

Qualsiasi modifica che abbia un impatto significativo sul contenuto del progetto deve essere esplicitamente richiesta all'AdG. L'approvazione di tali modifiche è un prerequisito per l'ammissibilità dei costi.

Le modifiche al budget non possono in alcun caso comportare un aumento del contributo finanziario. (Vedi "[Guida coheMON - Variazioni finanziarie](#)" e "[Guida coheMON - Altre variazioni](#)")

4.7 Chiusura del progetto

Una volta che tutte le attività del progetto sono state completate, il rapporto finale del progetto viene trasmesso all'AdG tramite coheMON assieme all'ultima richiesta di pagamento da parte del LP. Tale rapporto contiene una relazione dettagliata sull'intera attuazione del progetto, dallo sviluppo dell'idea progettuale, alla sua approvazione, fino alla realizzazione di tutte le attività e al raggiungimento degli obiettivi previsti e raggiunti e alle modifiche apportate.

L'ultima richiesta di pagamento sarà approvata dall'AdG e dal SC solo se tutte le parti del rapporto finale del progetto sono state completate in modo adeguato. Qualora il beneficiario non raggiunga gli obiettivi concordati senza adeguata giustificazione o non attui le attività di progetto approvate o le attui solo in parte, la pretesa di ammissibilità può essere persa in tutto o in parte.

Con la firma del contratto di finanziamento Interreg, tutti i PP sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa al progetto e al suo finanziamento in originale, in copia autentica o su supporti di dati generalmente utilizzati per un periodo massimo di due anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è stata presentata la rendicontazione delle spese.